

IL FRIULI

ha stabilito le seguenti condizioni di abbonamento per l'anno 1905

Table with 2 columns: Duration (Anno, Semestre, Trimestre, Estere per un anno) and Price (L. 16, 8, 4, 20)

Premi gratuiti (Spedizione compresa)

Ogni abbonato versando la quota annuale non ha che da INDICARE LA SUA SCELTA fra i seguenti doni:

Un ricco elegante e solido portafoglio in cuoio fine e raro a numerosi scompartimenti - assortimento espressamente fabbricato da una primaria casa di Milano.

Due volumi riccamente illustrati - edizione speciale della ditta fratelli Capaccini, Roma - libera scelta fra i seguenti: Ettore Fieramosca (Difesa di Barletta), Marco Visconti, La Monaca di Monza, Beatrice Cenci, i classici libri del patriottismo italiano.

Strenna Umoristica illustrata per il 1905 con 100 caricature - curiosità - molti per ridere - disegni per ricamo - passepmp di famiglia.

Tutti i doni saranno spediti, franchi di porto, immediatamente, appena pagato l'abbonamento.

Si prega d'indicare chiaramente la scelta fatta e l'indirizzo di spedizione.

Coloro che hanno già versato l'abbonamento sono pregati d'indicare quale dei due doni a scelta preferiscono.

Chi volesse l'uno e l'altro premio (portafoglio e due volumi - o tutti quattro i volumi) può godere di eccezionale facilitazione, aggiungendo sole Lire 1.50.

Premio semigratuito Grande Pacco Banfi del valore effettivo di L. 9

che contiene: 1. Scatola dentifricio - 2. Sapone grandi (involucro speciale) - 3. Scatola amido - 4. Scatola toilette Banfi - 1. Sigaroio speciale, grande formato, 5. Tre luci, per toilette (fabbrica speciale per lo Stabilimento Banfi) - 1. Scatola opria per bambini - Valore complessivo L. 9.

Questo pacco, combinato esclusivamente per gli abbonati del "Friuli", con la rinomata Ditta Banfi, sarà spedito, franco di porto, a chi verserà sole L. 3.50 in più dell'abbonamento.

Spedite vaglia e cartolina vaglia all'Amministrazione del FRIULI - Via Prefettura, 6.

L'Amministratore.

La nota allegra Il porco dell'onorevole

Un amico ci scrive dalla Carnia: L'on. Gregorio Valle nella sua recente visita in Carnia, alla vigilia delle elezioni, regalò ad un suo egregio amico di Ovaro un bon scuto campione della razza favorita da Sant'Antonio, destinato - il campione, s'intende - al miglioramento della razza suina in Carnia.

Scherzi a parte, utilizzino il dono, lodovolisimo lo scopo. Ma notizia dal Canal di Gorto recano che la suddetta razza si mostra refrattaria alle innovazioni, scontrandosi verso il « forestiero » venuto non la pretesa di migliorarla, e pare che le femmine della razza abbiano fatto una lega di resistenza e di boicottaggio contro di lui.

Fatto sta - si dice - che nessuna di esse, nonostante i buoni uffici interposti, ha voluto saperne di nozze col foresto. Si pensò d'organizzare un ciclo di conferenze per indurre lo ritroso e recalcitranti a migliori consigli.

Scherzi a parte, il caso è imbarazzante.

Alla Guerra (Dal «Giù le armi!»)

Nor mejo che un Soldato anava in guerra Per Cavallojo disse chiaramente: - «Io non ce voug!» E lo buttò per terra Precipitosamente.

No, non ce vengo - disse - e me ribello A' boia che l'ha messo l'odio in core E te commanna de scagnà 'er fratello In nome der Signora!

In - dice - so' na bestia troppo nobbile l'o' prestamme a l'infamie che fai tu: Se voi la guerra, vacee in automobile N'amazzzerai de più... Trifussa.

Come si viaggia in Italia

La riduzione delle tariffe ferroviarie

M. Giovanni Ferraris, la d cui competenza in materia ferroviaria a tutti è nota, ha pubblicato un importante articolo, douso di osservazioni e di note sulla riduzione delle tariffe ferroviarie, nell'ultimo fascicolo della Nuova Antologia.

Noi, qui nel Veneto, che siamo così maltrattati dalle Società Ferroviarie, che abbiamo un servizio così insulante, che dobbiamo adattarci a ritardi che ormai son diventati consuetudine fissa, non possiamo a meno di interessarci delle questioni che tratta con tanta competenza l'on. Ferraris.

Egli anzitutto comincia col rilevare quello che da queste colonne fu ripetuto tante volte e cioè che in Italia abbiamo le tariffe le più elevate

in confronto dell'Europa continentale e civile.

Questo doloroso primato rappresenta un logente carico sull'economia nazionale e specialmente sulle classi popolari e disagiate, che nell'inconsiderata elevazione delle tariffe ferroviarie trovano un ostacolo al miglioramento delle condizioni loro, di lavoro e di vita.

Non solo le basi delle tariffe normali sono più alte in Italia che altrove, ma esse risultano ancora aggravate da un complesso di circostanze, che tutte insieme concorrono a peggiorare le condizioni del pubblico che viaggia in Italia. La sopratassa sopra i treni diretti che non esiste in vari paesi di Europa; la ristretta validità dei biglietti di andata e ritorno; l'assenza delle quarte classi, così generalizzate in Francia; la limitazione delle terze classi nei treni diretti, contro la quale l'opinione pubblica eleva con vigorose le sue proteste, in gran parte, finora inascoltate; l'inferiorità del materiale mobile che costringe i passeggeri a viaggiare in 1.ª od in 2.ª classe; questo ed altre condizioni di fatto accentuano l'elevazione delle tariffe italiane e il cattivo servizio delle nostre ferrovie.

In Italia paghiamo di più ed abbiamo minori corso, minore velocità, minore comodità e pulizia che nei treni degli altri paesi progrediti. E questa nostra inferiorità apparirà ancora più evidente, quando prenderemo in esame il servizio ferroviario non solo al traffico vicinale e suburbano, ma anche in riguardo al movimento a grandi distanze, che ha somma importanza in un paese a forma allungata, come l'Italia.

L'esempio dell'Austria

L'esempio dell'Austria e dell'Ungheria dar'essere decisivo per ogni mente serena, per ogni cittadino illuminato.

Questi due paesi che distano così poco da noi nella scala della ricchezza, hanno svariamente risolto il problema di un buon assetto ferroviario dell'esercizio di Stato, con tariffe che spesso sono appena la metà, di rado superano il 70 per cento delle tariffe ferroviarie italiane, soprattutto per le terze classi, che interessano la grande massa delle popolazioni.

Siffatta dolorosa constatazione segna la condanna irrevocabile della politica ferroviaria italiana consacrata dalle convenzioni del 1855.

Il nuovo regime d'esercizio

Col 1. luglio l'Italia deve adottare un nuovo regime di esercizio ferroviario. E' quindi indispensabile che esso consacrò l'indirizzo di una nuova ed illuminata politica ferroviaria.

La elevazione delle tariffe presenti costituisce un triplice errore: economico, sociale e finanziario.

L'intero progresso economico del paese è grandemente ritardato da un regime di tariffe che non consente al maggior numero di cittadini di valersi in misura adeguata della ferrovia per le occorrenze della vita. Le statistiche del movimento ferroviario in Italia dimostrano ad evidenza che la grande massa della popolazione non si serve affatto delle ferrovie: che il 70 per cento dei passeggeri si muove soltanto entro la cerchia ristretta di 25 chilometri, e che oltre i 100 chilometri i viaggi diventano oltremodo rari: dolorosa rivelazione che dimostra a chiare note gli errori della nostra politica ferroviaria.

I danni per le classi operaie e la nuova riforma.

Uno stato simile di cose contrasta pure evidentemente con il progresso sociale del paese, perchè diviene impossibile alle classi popolari ed operaie di viaggiare alla ricerca di lavoro, per istruzione o per diletto. La infuita maggioranza degli italiani vive e muore senza poter vedere il proprio paese e i più non escono, in tutta la vita, dai confini della loro regione!

Per ultimo, è noto come lo Stato italiano non ritragga neppure l'interesse dell'uo per cento sulle somme da esso impiegate nella costruzione delle ferrovie.

Per di più la finanza non profitta dei molteplici benefici indiretti che ad essa potrebbero derivare da un più attivo movimento di viaggiatori e di merci, e da un maggiore risveglio dell'economia nazionale. Poiché lo Stato subisce ogni anno una grave perdita diretta sopra i 5 miliardi spesi nella costruzione delle ferrovie, procuriamo almeno che ne tragga beneficio adeguato il paese!

Una grande riforma si impone specialmente nelle tariffe: senza di essa l'Italia non potrà intensificare il suo movimento economico.

La terza classe nei diretti e i biglietti di andata e ritorno

Nei principali Stati d'Europa, il movimento dei viaggiatori si va soprattutto esplicando con una completa trasformazione delle terze classi. Ogni giorno di più, esse tendono a svilupparsi in ragione assoluta e relativa e vengono utilizzate dalle grandi masse del pubblico che viaggia. L'Italia e la Francia, ancora dominate dai criteri retrivi di Società monopoliste, sono i due paesi che finora p hanno dispiegato e maltrattato il passeggerio di terza classe, che forma invece la base del movimento e dei prodotti dei moderni servizi ferroviari. Ed è quindi dalle terze classi che deve iniziarsi la prossima riforma ferroviaria, la quale, nei riguardi dei passeggeri, deve avere una riduzione graduale, ma forte, delle tariffe, limitata per ora alla terza classe, per ragioni finanziarie;

Un sistema razionale di tariffe speciali per il traffico nelle grandi distanze; L'estensione ad altre classi di cittadini, e specialmente agli impiegati a riposo, agli impiegati delle provincie, dei comuni e degli enti morali, delle facilitazioni ferroviarie, oggi concessa soltanto agli impiegati dello Stato;

L'ammissione incondizionata dei viaggiatori di terza classe in tutti i treni diretti;

Il prolungamento della validità dei biglietti di andata e ritorno e la loro adozione fra tutte le stazioni del regno; La costruzione di un materiale mobile, soprattutto di seconda e terza classe perfezionato, illuminato e riscaldato, secondo i progressi tecnici, odierni ed atto a viaggiare con treni diretti;

Il miglioramento decisivo della manutenzione e della pulizia delle carrozze, soprattutto della 2ª e della 3ª classe;

Un sistema di orari ed un numero di treni che rispondano ai principi razionali dell'economia dell'esercizio.

Chi guarda la lunga rete di ferrovie che si estende da un capo altro della penisola non può a meno di provare un senso di amaro disinganno indagando le cifre del movimento ferroviario, che tanti sacrifici ha costato e costa alla nazione che non è ricambiata di benefici corrispondenti!

Le tristi condizioni dei viaggiatori.

In Italia, le ferrovie non vivono della vita del paese, come il paese non vive della vita della ferrovia. Una politica economica retriva e paurosa ha depressa il movimento delle ferrovie, come semina la sterilità dovunque essa può giungere con i suoi infanti e gelidi tentacoli. Tutte le classi sociali, specialmente le più povere, hanno sopportato ingenti sacrifici per la costruzione della rete, in un sistema d'imposte a larga base, come quello che vige in Italia: ma al di là di 25 chilometri non viaggia sulle ferrovie italiane che una ristretta classe privilegiata che rappresenta appena una piccola minoranza della popolazione.

Questa è la dolorosa condizione del movimento dei viaggiatori sulle nostre linee; essa potrà solo correggersi con un nuovo indirizzo di politica ferroviaria. Lo sfruttamento capitalistico e la mala intensa ingordigia fiscale hanno sottratto le ferrovie al paese: il nuovo indirizzo d'una politica economica moderna e liberale non può, in questo campo, che mirare all'alto e nobile fine di restituire le ferrovie al paese, che le ha pagate e le paga con i più durissimi sacrifici finanziari che la storia di un popolo ricordi.

Il FRIULI è il solo giornale della Provincia che offre a tutti i suoi abbonati doni assolutamente gratuiti, di reale valore.

S'intende che i doni speltano esclusivamente a chi versa il prezzo dell'abbonamento entro il gennaio.

Note agrarie «Annuario 1904.»

E' questo il titolo di un opuscolo pubblicato con utile e nobile intendimento dai consorzi antifilossoseriali di Cividale e Palnova.

Noi vorremmo che ogni agricoltore lo leggesse. Si tratta di nozioni che in forma chiara e valenti collaboratori vanno ivi svolgendo per diffondere la conoscenza dell'esistenza della fillossera nei vigneti ed il modo di ricostituirli.

UDINE

Il fermento di Laipacco

L'altra notte al nostro Ospitale civile veniva ricoverato certo Antonio Lodolo, di Laipacco, detto Camula, in ripugnante stato d'ubriachezza, per ferite riportate alla regione sottomascellare sinistra inferiore con frattura scoperta del mascellare inferiore ed altre ferite al padiglione dell'orecchio sinistro e al dito indice della mano destra.

Le ferite le aveva riportate durante la notte, presso l'osteria «Alla Frasca», nel suburbio Laipacco; e pare che i feritori si debbano ricercare tra certi Antonio Chiarandini, Giuseppe di Grazia, Marcello Marioni, G.ullo Tosolini.

Finora il Chiarandini, fuochista della S. V., si mantiene negativo. Però venne arrestato, come il più indiziato autore del fermento, il Marcello Marioni, di anni ventuno.

Una grave disgrazia Frenatore schiacciato dal treno

Ieri sera alle 18,42 a Lucoenigo, il frenatore del deposito di Udine Rodolfo Armando rimase miseramente schiacciato dal treno raccoglitore 1371 dallo stesso scortato.

Il disgraziato era appena un mese che aveva ottenuto il passaggio nel personale viaggiante, essendo da circa due anni addetto quale deviatore alla stazione di Bologna.

La triste notizia recò grande impressione nel personale ferroviario; il povero Rodolfo era amato per la sua bontà e gentilezza.

La disgrazia pare che debbasi attribuire ad accidentalità.

Il Rodolfo lascia moglie e due figli che amava teneramente uno di 15 mesi e l'altro di 40 giorni.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia La riunione degli infermieri

Ieri alle ore 2 pom convennero alla Camera del Lavoro tutti gli infermieri addetti al Civico Ospitale liberi dal servizio, per chiedere se i rappresentanti la Camera stessa avessero ricevuto una risposta riguardo alle domande da essi avanzate pel ripristinamento delle multe e alla attuazione del nuovo orario nonobè alla concessione delle due ore di libertà per il pranzo e la cena.

Il ff. da segretario Silvio Savio ripose che nessuna comunicazione era gi pervenuta ancora a tale riguardo. Gli infermieri fecero allora presente al segretario Savio come per i funerali del Civico Ospitale dopo del primo Gennaio si adibevano portinai e facchini addetti al Pio Luogo e c'è contrariamente ai regolamenti.

Condussero che se mai nelle ore di bere, si dovrebbe dare ad essi tale incombenza, perchè le loro paghe sono assai ristrette.

Raccomandarono quindi al segretario di adoperarsi perchè il nuovo orario venga al più presto messo in attività.

Savio diede agli infermieri l'assicurazione che la Camera del Lavoro farà tutte le pratiche necessarie per ottenere quanto essi desiderano.

Una gentile coppia

Questa mattina si sono giurata fede di sposi, alle ore 9 davanti all'assessore Conti: il dott. Leopoldo Peratoner e la vezzosa signorina Maria Moretti, figlia al buon amico sig Achille Moretti.

Testimoni all'atto nuziale erano il comm. Ugo Loschi, e, raggiante di gioia, il padre della sposa.

Ai due sposi i nostri migliori auguri.

Consiglio comunale Non si manchi all'appello!

Come notammo ieri, le troppe numerose assenze da una seduta così importante, come quella in cui si discute il bilancio preventivo, si possono scusare solo col fatto che nel pomeriggio del sabato molti hanno indeclinabili impegni professionali.

Domani si riprende la discussione, sul capitolo. Gova sperare che - salvo assoluto impedimento - nessuno dei consiglieri (e noi naturalmente, diciamo ciò specialmente per quelli della maggioranza) vorrà brillare per l'assenza.

Vi sono capitoli, che fanno parte del programma democratico, attorno ai quali forse - per esempio, pare, - attorno al sussidio per la Camera di Lavoro - vi sarà discussione, e s'impone dunque il dovere, per ognuno, di trovarsi al suo posto.

Il consigliere Bonini. Nel nostro recente bilancio la seduta consigliare il nome del cons. Bonini non figura né fra i presenti né fra i giustificati; il che, per la nota diligenza dell'egregio uomo deve parere strano.

Infatti ci risulta che il prof. Bonini è indiosposto, per forte costipazione, al che difficilmente potrà prender parte anche alla seduta di domani.

Al carissimo amico, auguri.

Il congresso delle Camere del Lavoro A GENOVA

Tumultuosa fine

Ieri si è ripresa la discussione sul l'ordinamento interno delle Camere del Lavoro.

Parlarono Rigola, Corradi, Tarraona, Pantalone, Brancioni e Zirardini. Posta ai voti la relazione venne approvata con lievi modificazioni.

Si passò a discutere la relazione Cabriani relativa ai deputati. Parlarono a lungo Rigola, Corradi, Rejas, Brancioni ed altri.

Vennero presentati ordini del giorno in vario senso All'unanimità si approvò quello di Brancioni così concepito: «Il Congresso, in armonia alla deliberazione presa in tema di legislazione sociale, mantiene fermo il deliberato del Congresso di Reggio Emilia sull'opera dei deputati iscritti alle Camere di organizzazioni sindacali che si porranno d'accordo con quei loro colleghi che accetteranno di sostenere la legislazione sociale propugnata dai sindacati stessi».

Si passò poi alla nomina dei delegati operai del segretario centrale ed alla designazione della sede. Fu designata Milano; ma per il malcontento sui mezzi di votazione nacque un vivo tumulto ed il Congresso si chiuse senza venire ad una deliberazione.

Fu convenuta la nomina di una commissione che studi la cosa e riferisca a suo tempo.

Un'atroce sventura

Scriviamo coll'animo addolorato da una triste sventura che colpisce il peggiorante Angelo Bottos, il bravo ed onesto negoziante di Via Mania, noto e simpatico a tutti.

Questa notte la sua consorte, appena ventottenne, Maria Urbani nata a Treppo Carnico, si gettava dalla finestra della casa al terzo piano in Via Prefettura, che fa angolo con Via Mania.

Non ci pareva possibile la notizia, appresa stamane ma purtroppo passando davanti alla casa, un assembramento di gente che commentava tristemente il fatto, ci rese persuasi che la disgrazia era avvenuta.

Un precedente

Bisogna notare anz tutto che il signor Bottos da parecchio tempo è ammalato, per una bronchite.

La sua giovane sposa se ne addolorò profondamente: ella pensava che la malattia del marito potesse portare conseguenze gravi agli affari del negozio, la povera signora s'era esageratamente fissa in testa che la sua famiglia fosse rovinata.

Il dottor Carnielli, che curava il marito, non riusciva a tranquillizzare l'animo di quella donna, per quanto assicurasse che si trattava di alcuni giorni di letto e che in breve sarebbe stato fuori di ogni pericolo.

Non valse. La codarda ripetendo che il marito non guarirebbe più, che la famiglia era rovinata, che il dottore mentiva per illudersela.

L'ultima giornata del suicidio

Ieri mattina il medico, alle inquietanti domande della Bottos, ripeté che il marito era in via di miglioramento; ma l'egregio dottor Carnielli subito s'accorse che quella donna, a forza di pensare sopra, aveva finito collosvolgersi un po' la mente e non era padrona assoluta dei propri atti.

In casa era una pena per i famigliari, per la madre sua venuta espressamente da Treppo Carnico per assistere il genero, poiché la poveretta non faceva che piangere, rifiutare ogni cibo e ripetere che suo marito non guarirebbe più.

Il signor Bottos, benchè a letto ammalato, s'accorse e s'impressionò vivamente della propria consorte e potè ieri si sentiva assai migliorato, fece uno sforzo e si alzò dal letto.

Fattosi portare registri e carte commerciali, chiamò la moglie e le fece una specie di esposizione finanziaria della propria azienda, mostrandole i conti pagati, i crediti da incassare, mettendola in una parola al corrente d'ogni suo affare.

Parve più tranquillo.

Nessun motivo dava a dubitare che dovesse succedere quanto è avvenuto.

Colla madre della infelice sposa, stava in cucina ieri sera alle 10 la domestica Marianna Migotti.

A quell'ora la Bottos si recò a letto, serena e tranquilla, mentre le due donne, incaricate di portare a ogni ora qualche brodo od altro, tanto al Bottos quanto alla signora assai debole in questi giorni, rimasero in cucina.

Verso mezzanotte la B-gotti udì il campanello elettrico del padrone e tutto si recò in stanza per portargli l'uovo sbattuto nel marsala.

Entrata nella stanza, il padrone le disse di far piano perchè sua moglie piacidamente dormiva mentre da diverse notti passava le ore sempre svegliata.

La stanza era a' bu... ma la domestica toccò il letto della padrona trovandolo vuoto.

E nel tempo stesso una ragazza - Adele Zampero - pure servente della famiglia Bottos, da una stanza vicina gettava acqua calda.

La padrona s'era gettata nella via sottostante!

Non è possibile narrare quel che accesse in quella casa...

La madre, le due donne, i due piccini del Bottos, uno lattante l'altro di 15 mesi, si misero a piangere dritta-

mente ed il povero Bottos, a letto, aveva smarrito i sensi.

Tutti si precipitarono giù per le scale e la Migotti pregò due passanti di sollevare il corpo della sventurata, che giaceva colla faccia contro terra, in un lago di sangue.

I due pietosamente s'accostarono e la misera donna venne portata nella sua stanza ove non pronunziò neppure una parola.

Infatti pochissimi istanti dopo giunse il dott. Rieppi che la trovò cadavere.

Nel tanto, l'infelice aveva rotto i paracchi denti, il capo era addirittura fraccassato.

La poveretta, si comprende che in un momento d'esaltazione della mente si sia azita senza che il marito se ne accorgesse, tanto è vero che sopra la camicia non si pose che un suo impermeabile e così si dispose al passo fatale.

Il fatto ha destato la più profonda impressione in città; stamane nessuno voleva credere alla verità della notizia.

Povero marito, povera madre, sventurati figliuoli... non v'è conforto a tanto dolore!

I prodotti del dazio Gli introiti dazio del mese di dicembre ammontarono a L. 81.218,10

Quelli del dicembre 1903 furono di * 80.784,48

Quindi in più L. 433,62

Gli introiti a tutto dicembre 1904 furono di L. 790.154,85

Idem 1903 * 837.707,71

Quindi meno L. 38.552,86

L'introito della tassa sulla fabbricazione delle gasose nel mese di dicembre 1904 fu di L. 285,65

Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di * 225,50

Totale L. 581,15

Le contravvenzioni constatate nel mese di dicembre 1904 sono 65.

L'applicazione dell'organico postale. Il Ministero delle poste comunica che in applicazione alla legge 11 luglio 1904 sono stati nominati 438 aiutanti e 200 ausiliari, o tra breve si spera di poterli sistemare altri in dipendenza dei posti che resteranno vacanti per nomine in seguito a concorsi di non pochi aiutanti e ufficiali postali.

Non si parla di provvedere subito alla sistemazione di tutto il personale esistente, come ne fu fatta richiesta, poiché occorrerebbe aumentare i posti stabiliti nell'organico e obbare il bilancio del Ministero delle poste di una maggiore spesa di circa 57.000 lire.

Un nuovo regalo del "Friuli", agli amici zelanti

Chi ha veduto - nella vetrina del Negozio De Luca in Via Daniele Manin il grande pacco Banfi

con tutto quel fine e vario assortimento di cose utili e belle, con quello stupefatto specchio a tre luci, si meraviglia che il Friuli abbia potuto ottenerlo per i suoi abbonati, in combinazione speciale ed esclusiva, a sole L. 3,50, franco di porto a domicilio.

Perchè ognuno vede che si tratta effettivamente di un valore reale di 9 a 10 lire.

Ora abbiamo deciso di offrire il grande pacco Banfi gratis franco di porto a domicilio a chi ci procura almeno tre nuovi abbonati con pronto versamento della quota annua (L. 16).

Se si formano all'uopo gruppi di tre abbonati, si indichi il destinatario del pacco Banfi. Resta inteso che a ciascuno dei tre abbonati restano i premi individuali. L'Amministratore.

Per gli uffici del demanio Si annunzia che il ministro delle finanze, on. Majorana, ha approvato le tabelle per la classificazione degli uffici del rogato, del bollo, del demanio e per la graduatoria dei ricevitori dei datti uffici o dei conservatori delle ipoteche, nonché quella degli assegni fissi annuali per spese d'ufficio da corrispondersi ai conservatori delle ipoteche ed ai ricevitori del registro che hanno l'incarico del servizio ipotecario.

Tali tabelle che avranno effetto per cinque esercizi, compreso quello in corso e così fino al 30 giugno 1909, saranno quanto prima pubblicate.

Un audace furto. Durante la scorsa notte, ignoti penetrarono nella osteria di Viscava Silvia, maritata Corsi in via Posoalle n. 69 rovistando tutti i cassetti dei tavoli ed armadi esposti.

Siccome la padrona aveva portato con sé i denari, agli eroi della notte non rimase altro che impossessarsi del vestito di stoffa che vale circa 30 lire appartenente ad un committente della Viscava.

L'autorità indaga per scoprire i ladri.

Cronaca giudiziaria TRIBUNALE DI UDINE

Fallimento. Ad istanza della Ditta Resaglio di Napoli, con sentenza 8 corr. fu dichiarato il fallimento di Clugnon Giuseppe di Cicigulis (Ovidale) negoziante, ora defunto, in fratta ed erbaggi.

Fu estesa la cessazione dei pagamenti al 13 gennaio 1904; nominato Giudice il dott. Giuseppe Turchetti e curatore provvisorio l'avv. Ubaldo Borghese di Udine. Fu stabilita la prima adunanza al 28 corr. il termine per produrre le domande di crediti al 30 e la chiusura verificata al 16 febbraio p. v. ore 10.

I processi fissati per oggi sono i seguenti:

1. Comelli Valentino, furto, testi 3, dif. Colombatti, libero.

2. Cantarutti Felice, ingiuria, appello, dif. Colombatti, libero.

3. Pittoni Giacomo, inosservanza pena testi, dif. 1, Colombatti, del. auto.

4. Cattaneo Carlo, furto, testi 3, dif. Colombatti, detenuto.

Bollettino meteorologico UDINE - Riva Castello

Altezza sul mare m. 190 - sul suolo m. 20. Ieri 9: bello.

Temperat. mas. +8,8 Minima -1,8 Media: +2,39 Acqua, ond. mm. -

Oggi 10 gennaio ore 8: Termometro 0,0 Min. app. not. -2,8 Barometro 750 Stato atmos.: bello. Vento: N. Press.: calante.

Teatri ed Arte. Teatro Minerva.

L'ultima della Compagnia Napolitana. Ieri sera il nostro Misera era affollato di pubblico che dimostrò di divertirsi discretamente alle grossolane facezie della riduzione della Mandragola.

La Compagnia Berti. Posdomani, giovedì, come già abbiamo annunciato, la Compagnia di Ettore Berti darà la prima delle sue 4 rappresentazioni con la tragedia di Gabriele D'Annunzio: La Figlia di Jorio.

Parò che la Compagnia, oltre alla Cilla moria e Gioconda di Gabriele D'Annunzio dia anche la Crisi di Marco Praga, commedia che ha suscitato sempre molte discussioni.

Calidoscopio. L'onomastico - Oggi 10 gennaio, in Tebalde natali di beato Paolo primo eremita che visse ritirato dal sedicesimo anno di età fino a 113 in cui compì la sua esistenza.

Ritomeridi storiche. 10 gennaio 1610. - Quintilio figliuolo di Giacomo Cairo, fratello del vescovo Eusebio e del cavalier Pompeo, fu in giovinezza uomo assai vivace, al servizio della armata Pontificia quale capitano d'una galera. Filippo III di Napoli lo volle capitano della città di Cotrone, e ciò il 10 gennaio 1610.

Lasciò carissima memoria di sé, per quanto dice il Capodagli (Udine illustrata p. 563-564) che informa esser morto il Quintilio in Udine, canonico della Cattedrale e sepolto in S. Maria delle Grazie dei padri Serviti.

Stanotte cessava di vivere MARIA URBAN BOTTOS

Il marito, i teneri bimbi, la madre ed i parecchi tutti ne danno addolorati il triste annuncio.

Udine, 10 gennaio 1905. I funerali avranno luogo domani 11 corr. alle ore 8 e mezza.

La presente tiene luogo alla partecipazione personale.

Ieri sera dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere PAROLA GIOVANNI ANTONIO Impiegato Municipale

LE LODI DI UDINE

(Canto di Fra Oberardo da Bellinzona)

(Continuav. v. n. 6).

Angioli di Vella Gianni della Torre, Del Padre Santo or Nunzio appo gli Elvozi, A vita immacolata, alta dottrina, B cor gentil mirabilmente associa.

Don di spiriti elevati e a grand'imprese Naz: a Roggero de' Telfoni, abate (1) Per dolce eloquio e lapidazio invito. Dalla Curia romana accovato.

Da somni ed imi festeggiato, o cerco Del gran Clemente alla pomposa corte, De' concessi favor giova gli amici. Marzio Andriuzzi, di Roggero nipote, In ondanze e bontà lo sio ritrae.

È del capitol d'Udine Dogano (Cost' l'appellari) doppio alloro cinto, Perché l'ingegno ha ambo i dritti intese E tratta abilmente aco la destra.

Per antica pietade venerando Manni di Pola tiene l'abbrazia (2) E qui restano; che fora lung'opra. I molti annoverar d'Idio ministri Per virtude e dottrina in fama accesi.

Giulio d'Arano infra giuristi emerge, B di Nodari per cognito il nome (3) Oltre l'Alpi risuona ed oltre il mare. Nullo meglio di lui ne labirinti Delle leggi s'addentra e aggiamento Pronuncia sulle liti e i dubbi sciolglio.

E gli stan presso i due fratelli Otello (4) Fulgide stelle del cesareo dritto. Grave d'anni il maggior s'attaceo e lassò Del gridocchiar forense di litigi, All'ombra vive dei paterni lari; Ma qui pur sa trovarlo da lontane Regioni accorso quale; in gravi causa, Del perspicace suo consiglio ha d'uopo.

Ed Antonmarco il gius commenta e insegna Nella città di Livio e dal suo labbro Non pende solo attenzia e scospa La gioventù; ma Italia tutta pende, E pendono vegliardi e senatori E l'assissa plaudente eletta schiera.

Tro Servilio e Candido Tommaso Sottile arringator s'aggiugno a questi, Atto a molar del giudice più schivo L'austere oroscioni ad a piegar la mente: Ma tempo è omai di ceder loco a' dotti Poeti, che oiazar Paurco ritorno; Perchè il Friuli ne conta o se ne tiene, Quanti bebber in Grecia del Parnaso L'aure e del Pindo o d'Agrippa al fonte. E Gian Strassoldo, che de' celi il moto Esplora e nota delle stelle il corso, E quale influo esercita sull'orbe. E, nel futuro penetrando, il velo; Che lo copre solleva e profetizza.

Fabio Forcia del lauro dottorale S'inconona e dell'edera palente A' vati sacra. Ne' d'istri a Lui Con immenso fragor si plaude, o tratti L'aulica socio ad il regni ocurno. Antonmarco Fidazio e Sabomnio (5) Son delle Muse anch' e' delizati a cura. Paolo, Clemen e Calateo (6) Franco, Tomassoli e Formentini, Dragon, Bajatti insegni cancellieri, E Piccoli Daniele celebrato Interprete di leggi e culto vate E Merano e Luisino e Amillè, E quei che l'orme di Virgill' seguè Na' suoi dattati, il buon Partenopeo, E Machetano, omulato di Salto, E altri di bel nome, i cui volumi Degni di oculo son levati a cielo.

E te oro lascio, di Platone alluno, Te delle Aristoteliche dottrine. Invitto campion, Caimo Pompeo, Te, che il primato anco a Galen contendi?.

- (1) Ab. di Pinero. (2) Francesco Manin. (3) Giovanni Nodari. (4) Otello Otello e Mercantonio. (5) Giandomenico. (6) Cancellieri insieme e posti Fabio Paolo, Nicolò Clemen, Aless. Galateo, Francesco Franco, Pierpaolo Tomassoli, Battista Formentini, Federico Bajatti, Ottaviano Dragon, Ottavio Merano, Quirico Luisino, Francesco Amulio, Ercole Partenopeo, Pietro Marchetano.

Note e notizie

Per disciplinare il sequestro dei giornali

Il ministro di grazia e giustizia, on. Ronchetti - si annunzia da Roma - sta occupandosi dello studio di un progetto di legge per disciplinare la questione del sequestro preventivo dei giornali, che dovrà essere sempre seguito da regolare procedimento.

Por la lista civile

Si ha da Roma il seguente comunicato, presumibilmente officioso: « Il progetto per la Lista Civile del nuovo Regno sarà presentato quanto prima. Vi verranno riprodotti gli stanziamenti precedenti. »

« Benchè il Re volesse una riduzione, i Ministri la ritengono inopportuna, potendo venir male interpretato all'estero. » « Il Re si sarebbe riservato di disporre fermamente per uno scopo concreto d'una parte della somma assegnata, che credesi come contributo al monumento a Vittorio Emanuele a Roma. »

Guardie e carabinieri. - Arruolamento stantato

Il Giornale d'Italia dice che in questi ultimi giorni sono state aumentate le guardie ed i carabinieri delle grandi città con mille tolti dalle città più tranquille, e saranno rinviate dopo l'arruolamento fatto in base alla nuova legge.

Aggiunge che si incontrano difficoltà per l'arruolamento dei carabinieri o delle guardie.

Le elezioni politiche di domenica Collegio di Lendinara - Eugenio Velli, massone, mercè l'alleanza dei preti, vincitore con vot. 1656 contro Badaloni (1440).

A Bologna: eletto Marescalchi (3246) contro Costa (3019). Anche qui, reverendo concorso.

A Budrio: risulso l'operaio Chiesa, soc. rif., contro Ambrosini (democratico) con 400 voti di maggioranza. A A. Colla Val d'Elisa: Calzani (moderato) vincitore contro Meoni (socialista). Nel collegio di Pozzuoli: L'uscante on. Mazzella battuto da Strigari.

NERGATALI dir. propr. respons. Udine 1904 - Tip. Marco Bardusco.

AMELIA NODARI Ostetrica eminentissima dalla R Università di Padova

Perfezionata nel R. I. O. Ginecologico di Firenze

Diplomata in massaggio con unanimità e lode

Servizio di massaggio e visite a domicilio. Da consultazioni ogni giorno dalle ore 13 alle 15 Via Giovanni d'Udine, n. 18 UDINE

Acqua di Petanz

eminente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata « LA SALUTARE », 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggiors medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. O. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di SS. Leone XIII - uno del prof. com. Guido Bacelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia: A. V. RABDO - Udine. Rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris - Udine

Ringraziamento

La sorella Giuseppina, nipoti, i parenti tutti, gli amici della compianta Antonietta Sato, ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo si prestarono nella luttuosa circostanza, assicurando per tutti la più viva riconoscenza.

Chiedono inoltre venia delle involontarie omissioni o dimenticanze.

Prof. Ettore Chiarattini SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE

Visite dalle 13 alle 14 - Mercantonovo, 4

Società Pompe Funebri HOÇKE-BELGRADO

Questa Società ha deciso di concedere il trasporto gratuito alle persone povere, dichiarate tali dal Municipio; per gli altri servizi funebri, fissò la seguente modica

TARIFFA

I. Classe. Carrozza con cristalli, 12 valetti e bara completa L. 80.

II. Classe. Carrozza, 6 valetti e bara completa L. 50.

III. Classe. Carrozza, 4 valetti e bara completa L. 30.

(Servizio di lusso e carrozza bambini prezzi da convenirsi).

Avviso

La signora Elisa Broili, levatrice, avverte le sue clienti di aver trasferito il proprio domicilio in Via Posoalle, N. 31.

Dott. UGO ERSETTIG

Allievo delle Cliniche di Vienna Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi. VIA LIBUTTI, N. 4

Alberto Raffaelli

Chirurgo-dentista della Scuola di Vienna UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

OPERAZIONI CHIRURGICHE a protesi dentaria moderna. Visite e consulti dalle 8 alle 17

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico Giulio Podrecca CIVIDALE

Emulsione Podrecca

d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda e sostanze vegetali. Detta emulsione per la sua inalterabilità è ritenuta fra tutte la migliore. Essa gode interamente della fiducia del pubblico per gli splendidi risultati ottenuti nelle persone affette da Anemia, Rachitide, Serofoia, Coniunzione.

Di sapore gradevolissimo viene digerita ed assimilata con facilità assoluta. Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Roma, 1903; Parigi, 1904; Gran premio e medaglia d'oro; Firenze, 1904; medaglia d'oro; Londra, 1904; Gran premio e medaglia d'oro.

VENUTA: In bottiglia grande lire 3,00; media lire 1,75; piccola lire 1,00 franca nel regno. - Scontato ai rivenditori.

Due buoni libri « gratis ». Chi non ha letto, negli anni belli, Marco Visconti del Grossi, Ettore Fieramosca del D'Azzogli, Beatrice Cenci del Guerrazzi, La Monaca di Monza del Rosini? e chi, avendo letto, non ricorda, e non desidera rievocare, in quelle care pagine le soavi e forti commozioni allora provate? O chi, non avendo letto, non ha sentito cento volte in sé quella lacuna, e la mortificazione? Ebbene, chi vuole, può avere gratis due di quei volumi, a sua scelta. Non ha che da abbonarsi al Friuli (V. Programma in altra parte).

Molti giornali, per solito, offrono uno o più premi ai loro abbonati... AUMENTANDO IL PREZZO di abbonamento.

Il « Friuli », no. I doni, modesti, ma utili, che offre sono VERAMENTE DONI, assolutamente gratuiti, spedizione compresa.

AMBULATORIO della Società Protetti de' Infanti

(Via della Prefettura, 14) aperto ai Lunedì, Mercoledì e Venerdì eccettuati i festivi.

MALATTIE DEGLI OCCHI dalle ore 11 alle 12 Specialista dott. Antonio Gambarotto soltanto il mercoledì.

MALATTIE DELLA GOLA, ORECCHIE, NASO dalle ore 13 alle 14 Specialista dott. Oscar Luzzatto.

MALATTIE DEI BAMBINI IN GENERALE dalle ore 14 alle 15 Specialista prof. Guido Berghini.

MALATTIE DELLA PELLE dalle ore 15 alle 16 Specialista dott. Giuseppe Murero

Premiato Laboratorio Metallurgico

LUIGI MAURO FU MATTIA

UDINE Via Prefettura, 2-4

Ottomano, Bandolo, Fonditore di Metalli

Deposito Articoli per Idraulica - Assortimento Rubinetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilettes - Water Closets porcellana bianchi e decorati, Orinali, Fontanelle ghisa smaltata, Lavabi ed altro di provenienza nazionale ed estera - Impianti per introduzioni d'acqua e di gas - Apparecchi per birra ed accessori.



